

Dal Vangelo secondo Giovanni

Capitolo 1, versetti 1-18

In principio era il Verbo, il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio.

Egli era in principio presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui, e senza di lui niente è stato fatto di tutto ciò che esiste.

In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre, ma le tenebre non l'hanno accolta.

Venne un uomo mandato da Dio e il suo nome era Giovanni.

Egli venne come testimone per rendere testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui.

Egli non era la luce, ma doveva render testimonianza alla luce.

Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo.

Egli era nel mondo, e il mondo fu fatto per mezzo di lui, eppure il mondo non lo riconobbe.

Venne fra la sua gente, ma i suoi non l'hanno accolto.

A quanti però l'hanno accolto, ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali non da sangue, né da volere di carne, né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati.

E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi vedemmo la sua gloria, gloria come di unigenito dal Padre, pieno di grazia e di verità.

Giovanni gli rende testimonianza e grida: «Ecco l'uomo di cui io dissi: Colui che viene dopo di me mi è passato avanti, perché era prima di me».

Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto e grazia su grazia.

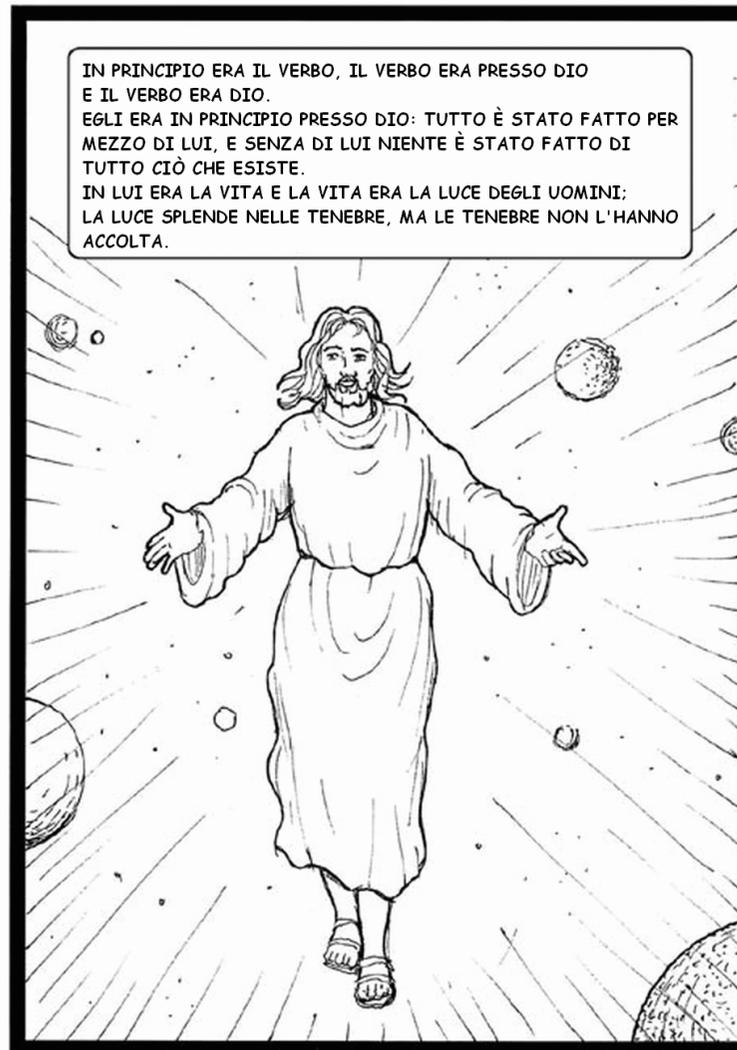
Perché la legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo.

Dio nessuno l'ha mai visto: proprio il Figlio unigenito, che è nel seno del Padre, lui lo ha rivelato.

Lunedì 25 Dicembre 2023

S.Natale

IN PRINCIPIO ERA IL VERBO, IL VERBO ERA PRESSO DIO
E IL VERBO ERA DIO.
EGLI ERA IN PRINCIPIO PRESSO DIO: TUTTO È STATO FATTO PER
MEZZO DI LUI, E SENZA DI LUI NIENTE È STATO FATTO DI
TUTTO CIÒ CHE ESISTE.
IN LUI ERA LA VITA E LA VITA ERA LA LUCE DEGLI UOMINI;
LA LUCE SPLENDE NELLE TENEBRE, MA LE TENEBRE NON L'HANNO
ACCOLTA.



Giovanni
1, 1-18



VENNE UN UOMO
MANDATO DA DIO E
IL SUO NOME ERA
GIOVANNI.
EGLI VENNE COME
TESTIMONE PER
RENDERE
TESTIMONIANZA
ALLA LUCE, PERCHÉ
TUTTI CREDESSERO
PER MEZZO DI LUI.
EGLI NON ERA LA
LUCE, MA DOVEVA
RENDERE
TESTIMONIANZA
ALLA LUCE.



VENIVA NEL
MONDO LA LUCE
VERA, QUELLA CHE
ILLUMINA OGNI
UOMO.
EGLI ERA NEL
MONDO, E IL
MONDO FU FATTO
PER MEZZO DI
LUI, EPPURE IL
MONDO NON LO
RICONOBBE.



VENNE FRA LA SUA GENTE,
MA I SUOI NON L'HANNO ACCOLTO.



A QUANTI PERÒ L'HANNO
ACCOLTO, HA DATO POTERE
DI DIVENTARE FIGLI DI DIO:
A QUELLI CHE CREDONO NEL
SUO NOME, I QUALI NON DA
SANGUE, NÉ DA VOLERE DI
CARNE, NÉ DA VOLERE DI
UOMO, MA DA DIO SONO
STATI GENERATI.



E IL VERBO SI FECE
CARNE E VENNE AD
ABITARE IN MEZZO A
NOI; E NOI VEDEMMO LA
SUA GLORIA, GLORIA
COME DI UNIGENITO DAL
PADRE, PIENO DI GRAZIA
E DI VERITÀ.



GIOVANNI GLI
RENDE
TESTIMONIANZA
E GRIDA: "ECCO
L'UOMO DI CUI IO
DISSI: COLUI CHE
VIENE DOPO DI
ME MI È PASSATO
AVANTI, PERCHÉ
ERA PRIMA DI
ME".



DALLA SUA
PIENEZZA NOI
TUTTI ABBIAMO
RICEVUTO E GRAZIA
SU GRAZIA.
PERCHÉ LA LEGGE FU
DATA PER MEZZO DI
MOSÈ, LA GRAZIA E
LA VERITÀ VENNERO
PER MEZZO DI GESÙ
CRISTO.



DIO NESSUNO
L'HA MAI
VISTO:
PROPRIO IL
FIGLIO
UNIGENITO,
CHE È NEL
SENO DEL
PADRE, LUI LO
HA RIVELATO.

